

Università di Pisa

Dipartimento di Informatica Corso di Laurea Triennale in Informatica

Corso a Libera Scelta - 6 CFU

Introduzione all'Intelligenza Artificiale

Professore:
Prof. Alessio Micheli
Prof. Claudio Gallicchio

Autore: Filippo Ghirardini

Contents

Intr	oduzione	3
1.1	Obiettivi dell'IA	3
	1.1.1 Modellare	3
	1.1.2 Risultati	3
1.2	Storia dell'IA	3
1.3	Reti neurali	4
	1.3.1 Deep Learning	4

CONTENTS 1

${\bf Introduzione~all'Intelligenza~Artificiale}$

Realizzato da: Ghirardini Filippo

A.A. 2023-2024

1 Introduzione

1.1 Obiettivi dell'IA

1.1.1 Modellare

Modellare fedelmente l'essere umano:

- Agire umanamente: Test di Turing¹
- Pensare umanamente: modelli cognitivi per descrivere il funzionamento della mente umana

1.1.2 Risultati

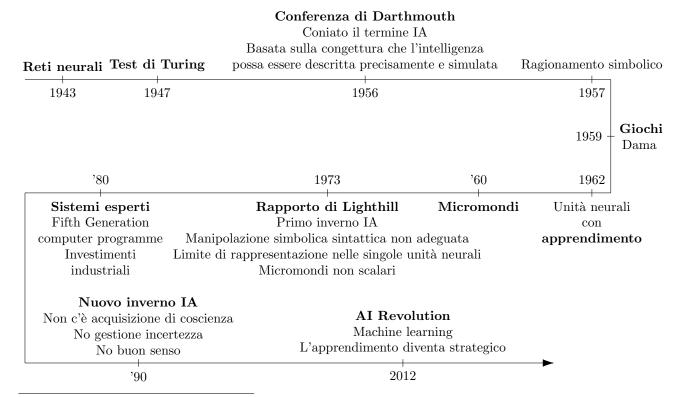
Raggiungere i risultati ottimali:

- Pensare razionalmente
- Agenti razionali: percepiscono l'ambiente, operano autonomamente e si adattano. Fanno la cosa
 giusta agendo in modo da ottenere il miglior risultato calcolando come agire in modo efficace e
 sicuro in una varietà di situazioni nuove. Ha alcuni vantaggi:
 - 1. Estendibilità e generalità
 - 2. Misurabilità dei risultati rispetto all'obiettivo

I limiti dipendono dai rischi, dall'etica e dalla complessità computazionale.

1.2 Storia dell'IA

Nasce sin dall'antichità con il desiderio dei filosofi di sollevare l'uomo dalle fatiche del lavoro. Dal 1940 c'è un esplosione di popolarità che però si alterna tra periodi di crisi e di grandi avanzamenti.



¹Ci sono due umani e una macchina. Tutti questi conversano tramite un computer. Se l'esaminatore non riesce a distinguere l'essere umano dalla macchina allora vince quest'ultima.

Esempio 1.2.1 (Scacchi). Un esempio propedeutico è quello dell'applicazione dell'IA al gioco degli scacchi, definita IA debole. Negli anni '60 c'erano principalmente due opinioni al riguardo:

- Newell e Simon sostenevano che in 10 anni le macchine sarebbero state campioni negli scacchi
- Dreyfus sosteneva che una macchina non sarebbe mai stata in grado di giocare a scacchi

Nel 1997 la macchina Deep Blue sconfigge il campione mondiale di scacchi Kasparov. Viene naturale farsi alcune domande...

- Ha avuto **fortuna**?
- Ha avuto un vantaggio psicologico? La macchina eseguiva le mosse immediatamente e Kasparov si sentiva come l'ultimo baluardo umano.
- Forza bruta? La macchina calcolava 36 miliardi di posizioni ogni 3 minuti

Oggi l'Intelligenza Artificiale eccelle in tutti i giochi. L'ultimo a "cadere" è stato il Go nel 2016. Allo stesso tempo però il livello delle persone è aumentato giocando contro le macchine.

Definizione 1.2.1 (IA debole). Al contrario dell'IA forte, non ha lo scopo di possedere abilità cognitive generali, ma piuttosto di essere in grado di risolvere esattamente un singolo problema.

1.3 Reti neurali

Le reti neurali sono caratterizzate da:

- Flessibilità: capacità di acquisizione automatica di conoscenza e di adattamento automatico a contesti diversi e dinamici
- Robustezza: capacità di trattare incertezza e rumorosità del mondo reale
- Rappresentazione appresa dai dati in forma sub-simbolica
- Possibilità di usare più strati di reti neurali con diversi livelli di astrazione (Deep Learning)

1.3.1 Deep Learning

Abbinando alla capacità dei modelli di machine learning una grande quantità di dati e degli High Performance Computer, si è favorito molto il deep learning.

Dal 2010 le reti neurali profonde hanno iniziato a diffondersi molto nelle grandi industrie, riscuotendo successo ad esempio:

- Computer vision: ad esempio la classificazione del cancro della pelle
- Natural Language Processing: ad esempio IBM Watson o Google DeepL

Questa tecnologia ha raggiunto prestazioni a livello di quelle umane.

1.3 Reti neurali 4